

# ALLEGATO 1

## INTERVENTI PIANO DI ZONA 2025 – 2027 AMBITO DI VALLE CAMONICA

### INTERVENTI



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Valcamonica

# COSTRUIRE PONTI ISTITUZIONI E COMUNITÀ: RETI PIÙ EFFICACI E INCLUSIVE

| TITOLO INTERVENTO                 | COSTRUIRE PONTI ISTITUZIONI E COMUNITÀ: RETI PIÙ EFFICACI E INCLUSIVE  |
|-----------------------------------|--|
| QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE | Fare rete tra tutti gli attori coinvolti nelle politiche sociali è un processo necessario per rendere efficaci le politiche stesse e favorire una maggiore inclusione sociale. La creazione di una rete solida tra le istituzioni, organizzazioni, professionisti permette di mettere in campo iniziative condivise per rispondere in modo più puntuale ai bisogni della popolazione, promuovendo la partecipazione attiva del tessuto sociale in un'ottica di welfare generativo.   |
| AZIONI PROGRAMMATE                | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mappare gli Attori Chiave</li> <li>2. Creare Piattaforme di Dialogo e Collaborazione</li> <li>3. Promuovere la Partecipazione Attiva di Istituzioni e Comunità</li> <li>4. Creare un Tavolo dei Rappresentanti dei diversi Attori Chiave</li> </ol>  |
| TARGET                            | <p><b>Istituzioni Pubbliche:</b> Enti locali, agenzie e istituzioni che si occupano di politiche sociali, sanitarie e sociosanitarie, educazione, cultura, lavoro e innovazione</p> <p><b>Organizzazioni della Società Civile:</b> Associazioni, sindacati, gruppi informali, ecc</p> <p><b>Educatori e Esperti:</b> Università, ricercatori, formatori e professionisti che si occupano di sviluppo sociale e lavoro di comunità</p> <p><b>La popolazione:</b> Coinvolgere i cittadini in prima persona per raccogliere le loro opinioni, esigenze e idee</p>   |
| RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE   | Risorse Pubbliche e Private  |
| RISORSE DI PERSONALE DEDICATE     | <p><b>Rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche</b>, con funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione e coordinamento della rete;</li> <li>• promozione di iniziative volte a creare connessioni tra chi si occupa di politiche sociali, sanitarie e sociosanitarie, educative, culturali, del lavoro ed in particolare quelle che si occupano di fasce della popolazione vulnerabile o a rischio di esclusione;</li> <li>• coordinamento dei programmi locali di sviluppo, con particolare attenzione alle necessità della comunità e del territorio, supportando la progettazione di politiche comuni;</li> <li>• sviluppo di studi, ricerche e analisi sui temi sociali, fornendo dati, evidenze e raccomandazioni per migliorare le politiche.</li> </ul> <p><b>Rappresentanti del Terzo Settore</b>, con funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione di azioni volte all'inclusione, in particolare attraverso partenariati pubblico-privato.</li> </ul> <p><b>Rappresentanti dei Sindacati</b>, con funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• proposta di organizzazione di iniziative per la difesa dei diritti dei lavoratori; collaborazione con le istituzioni per garantire opportunità occupazionali e di supporto, in particolare per le persone vulnerabili e i giovani in fase di inserimento nel mondo del lavoro.</li> </ul> <p><b>Rappresentanti della popolazione</b>, protagonisti diretti delle politiche sociali, la cui</p> |

|  |   |
|--|---|
|  | partecipazione attiva è fondamentale affinché le scelte programmatiche possano rispondere alle loro reali necessità. I cittadini potranno essere coinvolti in gruppi consultivi e forum, luoghi in cui potranno esprimere le loro opinioni, esigenze e idee.  |
| L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?                  | <b>SI</b> – Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Digitalizzazione dei servizi; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche del lavoro; Interventi per la famiglia; Interventi a favore delle persone con disabilità; Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata   |
| INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Area di Policy</b> - A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> allargamento della rete e coprogrammazione; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; vulnerabilità multidimensionale; nuovi strumenti di governance; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva</li> <li>• <b>Area di Policy</b> – F. Digitalizzazione dei servizi</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> organizzazione del lavoro; integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete</li> <li>• <b>Area di Policy</b> - G. Politiche giovanili e per i minori</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> rafforzamento delle reti sociali; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance</li> <li>• <b>Area di Policy</b> – H. Interventi connessi alle politiche del lavoro</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro; interventi a favore dei NEET; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance</li> <li>• <b>Area di Policy</b> – I. Interventi per la famiglia</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> sostegno secondo le specificità del contesto familiare; invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio; conciliazione vita-tempi; tutela minori; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance</li> <li>• <b>Area di Policy</b> – J. Interventi a favore delle persone con disabilità</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali</li> <li>• <b>Area di Policy</b> – K. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> rafforzamento della gestione associata; revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito; applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione/organizzazione dell'Ambito</li> </ul> |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE? | <b>SI</b>   |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI     | <b>SI</b> – Congiuntamente ai rappresentanti delle altre Istituzioni Pubbliche e attori chiave coinvolti, ASST contribuisce alle azioni di creazione e promozione di iniziative connesse alle politiche   |

|  |  |
|--|--|
| CONGIUNTE AMBITO-ASST?   | sociali, sanitarie e sociosanitarie; partecipa, inoltre, al coordinamento dei programmi locali di sviluppo, a partire dall'analisi del bisogno, fino alla realizzazione di interventi condivisi  |
| L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?  | <b>NO</b>  |
| È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?  | <b>SI</b>  |
| L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?   | <b>NO</b>  |
| L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?   | <b>NO</b>  |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?  | <b>SI</b>  |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?   | <b>SI</b> - Congiuntamente agli altri attori chiave dell'intervento, il Terzo Settore partecipa alle azioni di promozione dell'inclusione, in particolare attraverso partenariati pubblico-privato.  |
| NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente) |  |
| L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)  | <b>SI</b> - associazioni, sindacati, gruppi informali, Università, ricercatori, formatori e professionisti che si occupano sviluppo sociale e lavoro di comunità. La partecipazione di questi attori alla rete consente di sviluppare politiche più integrate, capaci di rispondere a sfide locali e di garantire alla popolazione opportunità di sviluppo, partecipazione e cittadinanza attiva. Ogni attore ha un ruolo fondamentale e complementare e la cooperazione tra le istituzioni è cruciale per il successo di un sistema politico inclusivo e dinamico.  |
| QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?  | In un contesto territoriale come la Valle Camonica, caratterizzato da una forte dispersione demografica e da un potenziale limitato di risorse rispetto a contesti urbani, la creazione di una rete tra le istituzioni, le associazioni, gli enti locali e i cittadini stessi diventa un passo cruciale per affrontare alcune sfide chiave.<br>Uno dei principali bisogni che una rete per le politiche sociali può affrontare è la <b>disorganizzazione e la frammentazione</b> delle risorse e delle azioni sul territorio, nonché la mancanza di coordinazione tra i diversi attori locali. Spesso le istituzioni, le associazioni e gli altri soggetti coinvolti nei progetti in favore della popolazione, lavorano in modo isolato, senza un effettivo coordinamento. Creare una collaborazione strutturata tra gli enti pubblici, le scuole, le associazioni, le imprese locali e altri soggetti chiave, facilita l'integrazione delle politiche e migliora l'efficacia degli interventi. Ciò potrebbe realizzarsi attraverso lo sviluppo di piattaforme o tavoli di lavoro, dove attori pubblici e privati possano confrontarsi regolarmente, scambiarsi risorse, idee e best practices, per promuovere sinergie e progetti comuni.<br>Un altro bisogno riguarda la sostenibilità delle iniziative, ossia la possibilità che i progetti non |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>siano eventi occasionali, ma iniziative che abbiano una continuità nel tempo, che si evolvano e che possano essere riproposti sul lungo termine. La creazione di una rete permette di unire risorse e competenze, aumentando la capacità di organizzare progetti di lungo respiro e di raccogliere finanziamenti o supporto da enti pubblici e privati. Inoltre, la rete può fungere da garante affinché le iniziative non vengano abbandonate, ma continuino ad evolversi in base alle esigenze e ai cambiamenti del contesto. Creare una rete di politiche sociali consente di mettere in connessione enti pubblici e privati, favorendo collaborazioni che possano rafforzare la capacità di progettare e realizzare attività di impatto (sinergie tra pubblico e privato). Si rende dunque necessario far circolare le informazioni tra i membri della rete; ricomporre le risorse economiche; predisporre progetti unitari.</p> |
| IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ? | BISOGNO CONSOLIDATO   |
| L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?   | Promozionale, preventivo, riparativo  |
| L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)                                | NO  |
| L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)   | SI  |
| QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?  | Da Definire   |
| QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di protocolli e accordi stipulati tra i diversi attori della rete</li> <li>• Percentuale di attori sociali coinvolti nelle riunioni o nei progetti di rete (ad esempio, istituzioni locali, associazioni, professionisti del settore sociale)</li> <li>• Numero di iniziative o progetti congiunti che sono stati effettivamente realizzati dalla rete di attori</li> <li>• Numero di nuovi servizi o opportunità create dalla collaborazione tra le istituzioni e le organizzazioni locali</li> <li>• Valutazione qualitativa della cooperazione, che potrebbe essere misurata tramite feedback, interviste o questionari sulla qualità della collaborazione tra i vari attori coinvolti</li> </ul>  |
| QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Misurare l'efficacia della collaborazione tra i vari attori coinvolti (istituzioni pubbliche, organizzazioni private, professionisti, ecc.), come il numero di iniziative comuni, il grado di cooperazione, e la qualità dei servizi integrati</li> <li>• Valutare il miglioramento nelle relazioni tra le istituzioni e la comunità</li> <li>• Misurare la capacità delle politiche di essere sostenibili nel lungo periodo, ovvero la possibilità che le soluzioni attivate continuino a essere efficaci anche senza un intervento</li> </ul>  |

diretto da parte degli attori iniziali

## CONNETTERE LA COMUNITÀ DELLA VALLE CAMONICA: UN PIANO DI COMUNICAZIONE PARTECIPATO E INNOVATIVO

| TITOLO INTERVENTO                 | Connettere la Comunità della Valle Camonica: Un Piano di Comunicazione Partecipato e Innovativo   |
|-----------------------------------|---|
| QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE | <p>Creare un piano di comunicazione efficace con i cittadini della Valle Camonica è fondamentale per garantire che le politiche, le opportunità e le iniziative siano comprese, partecipate e sfruttate al massimo. La comunicazione deve essere mirata, inclusiva e sfruttare i canali giusti per raggiungere i diversi target della popolazione in modo diretto, efficace e coinvolgente.</p>   |
| AZIONI PROGRAMMATE                | <p>La creazione di un piano di comunicazione partecipato e innovativo prevede certamente il coinvolgimento attivo dei membri della comunità e l'ascolto delle loro esigenze, opinioni e proposte.</p> <p>Tra le azioni chiave per la costruzione del piano è possibile prevedere la realizzazione di un <b>sondaggio</b> o la somministrazione di un <b>questionario</b> finalizzati alla raccolta di informazioni sulle preferenze, esigenze e aspettative della comunità in merito alla comunicazione, ai canali maggiormente utilizzati dalle diverse fasce di età (social media, siti web, newsletter, incontri pubblici, locandine), alla tipologia di informazioni che gradirebbero ricevere, alle modalità di coinvolgimento diretto nella realizzazione di detto piano.</p> <p>Possono essere poi previsti <b>Focus Group e Tavoli di Lavoro</b>, con l'obiettivo di coinvolgere un gruppo rappresentativo della comunità che possa approfondire temi specifici.</p> <p>Altra azione consiste nel creare una <b>piattaforma digitale interattiva</b>, ossia uno spazio online per la discussione e la raccolta di idee, per facilitare il brainstorming e creare una community online dove tutti possono partecipare, votare idee e commentare proposte.</p> <p>Ancora, l'organizzazione di <b>eventi pubblici e incontri locali</b> possono essere l'occasione per i cittadini per interagire direttamente con i responsabili del piano di comunicazione, partecipare a workshop su tematiche di interesse comune, raccogliere storie, testimonianze e racconti di cittadini e famiglie della Valle Camonica.</p> <p>La creazione di <b>contenuti digitali</b> come video e podcast, possono essere utili per spiegare il funzionamento e i temi chiave del piano di comunicazione e come ogni cittadino può contribuirvi.</p> <p>Infine, si rendono necessarie <b>azioni di monitoraggio e valutazione</b> continua del piano, affinché lo stesso sia flessibile e risponda ai cambiamenti e alle nuove necessità della comunità.</p> |

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| TARGET                          | Il piano dovrà rivolgersi a diversi gruppi di cittadini, in base all'età, esigenze e abitudini di consumo mediatico e canali privilegiati di fruizione delle notizie.   |
| RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE | Risorse Pubbliche e Risorse Private   |
| RISORSE DI PERSONALE DEDICATE   | <p>1) <b>Amministrazioni Locali:</b> Amministrazioni comunali e Comunità Montana sono tra i principali attori nel piano di comunicazione, in quanto hanno il compito di pianificare e coordinare le strategie di comunicazione a livello territoriale, in sinergia con altri attori; promuovere e diffondere informazioni su opportunità, eventi e iniziative locali, come programmi di mobilità, bandi, corsi di formazione, eventi culturali e sportivi; gestire canali ufficiali di comunicazione istituzionale, come i siti web dei Comuni e dei servizi pubblici, le pagine social dei vari enti locali (Facebook, Instagram, ecc.), per raggiungere la popolazione con contenuti aggiornati e pertinenti</p> <p>2) <b>Istituti Scolastici:</b> le scuole (medie, superiori) giocano un ruolo cruciale nella comunicazione con i giovani, sia come canale informativo che come centro di aggregazione per la promozione di iniziative (diffondere informazioni attraverso i canali scolastici e durante le ore di lezione, creare momenti di sensibilizzazione e informazione sui progetti locali, ecc). I rappresentanti degli studenti e i gruppi di giovani attivi nelle scuole possono diventare veri e propri ambasciatori per le iniziative locali, aiutando a diffondere notizie e progetti tra i propri coetanei. Infine le scuole potrebbero organizzare workshop o attività didattiche che coinvolgano direttamente i giovani nella creazione di contenuti di comunicazione, come video, blog o campagne social.</p> <p>3) <b>Associazioni Giovanili e del Volontariato:</b> rivestono un ruolo fondamentale nell'attivazione e gestione della comunicazione diretta con i cittadini, ad esempio attraverso l'organizzazione di eventi e attività che possano diventare occasione per comunicare in modo efficace, come concerti, manifestazioni, attività sportive, o progetti di volontariato, creando contenuti per i social media, come video, post, e foto che raccontino le attività quotidiane, le storie delle persone coinvolte o che promuovano iniziative di interesse per la comunità, gestendo canali di comunicazione (gruppi WhatsApp, pagine Facebook, Instagram, TikTok e altre piattaforme frequentate, dove diffondere notizie, eventi e progetti in modo informale e coinvolgente).</p> <p>4) <b>Media Locali (radio, giornali, TV):</b> collaborare con le emittenti locali o i giornali della zona per diffondere informazioni, creare rubriche dedicate, raccontare storie di iniziative di successo.</p> <p>5) <b>Reti Sociali e Forum:</b> spesso costituiti da gruppi informali, possono essere canali di comunicazione diretta e peer-to-peer fondamentali per coinvolgere le persone nelle iniziative locali. Questi gruppi svolgono un ruolo chiave nel diffondere le notizie tra pari, promuovere eventi e iniziative locali attraverso il passaparola o la condivisione di contenuti sui social media. Possono anche proporre attività e progetti che coinvolgano</p> |

|   |  |
|---|--|
|   | direttamente i cittadini nella creazione di contenuti (video, foto, articoli) che rispecchiano le loro necessità e i loro interessi.   |
| L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?                                     | <b>SI</b> - Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Digitalizzazione dei servizi; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche del lavoro; Interventi per la famiglia; Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata  |
| INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Area di Policy</b> – A. contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> Contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva</li> <li>• <b>Area di Policy</b> – F. Digitalizzazione dei servizi</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> digitalizzazione del servizio; integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete; interventi per l'inclusione e l'alfabetizzazione digitale</li> <li>• <b>Area di Policy</b> - G. Politiche giovanili e per i minori</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> contrasto e prevenzione della povertà educativa; contrasto e prevenzione della dispersione scolastica; rafforzamento delle reti sociali; prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute; allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>• <b>Area di Policy</b> – H. Interventi connessi alle politiche del lavoro</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro; interventi a favore dei NEET</li> <li>• <b>Area di Policy</b> – I. Interventi per la famiglia</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> sostegno secondo le specificità del contesto familiare; invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio; conciliazione vita-tempi; tutela minori</li> <li>• <b>Area di Policy</b> – K. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> rafforzamento della gestione associata; revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito; applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione/organizzazione dell'Ambito</li> </ul> |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?                    | <b>SI</b>  |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST? | <b>SI</b> – Congiuntamente ai rappresentanti delle altre Istituzioni Pubbliche e attori chiave coinvolti, ASST contribuisce alle azioni di creazione e promozione di iniziative connesse alle politiche sociali, sanitarie e sociosanitarie; partecipa, inoltre, al coordinamento dei programmi locali di sviluppo, a partire dall'analisi del bisogno, fino alla realizzazione di interventi condivisi  |
| L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?   | <b>NO</b>  |

|  |   |
|--|---|
| È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?  | <b>SI</b>   |
| L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?   | <b>NO</b>   |
| L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?   | <b>NO</b>   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?  | <b>SI</b>   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?   | <b>SI</b> - Congiuntamente agli altri attori chiave dell'intervento, il Terzo Settore partecipa alle azioni di promozione dell'inclusione, in particolare attraverso partenariati pubblico-privato.   |
| NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente) |   |
| L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)  | <b>SI</b> - associazioni, sindacati, gruppi informali, Università, ricercatori, formatori e professionisti che si occupano sviluppo sociale e lavoro di comunità. La partecipazione di questi attori alla rete consente di sviluppare politiche più integrate, capaci di rispondere a sfide locali e di garantire alla popolazione opportunità di sviluppo, partecipazione e cittadinanza attiva. Ogni attore ha un ruolo fondamentale e complementare e la cooperazione tra le istituzioni è cruciale per il successo di un sistema politico inclusivo e dinamico.   |
| QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?  | <p>Un piano di comunicazione per i cittadini della Valle Camonica risponde a diversi bisogni specifici che riguardano principalmente la partecipazione attiva, l'informazione, l'inclusività e la connessione tra i giovani e il territorio. In un contesto montano e rurale, un piano mirato diventa uno strumento fondamentale per favorire l'accesso a opportunità educative, professionali e sociali, oltre a rafforzare il senso di comunità e l'autorevolezza della voce della popolazione.</p> <p>Un bisogno cruciale per i residenti della valle riguarda l'accesso alle informazioni sulle opportunità che il territorio offre loro, comprese attività culturali, eventi, opportunità di formazione, tirocini, concorsi e politiche sociali. In molti casi, i cittadini non sono sufficientemente informati su cosa accade nel loro territorio o sulle opportunità a loro destinate. Un piano di comunicazione efficace potrebbe rispondere al bisogno di centralizzazione delle informazioni, creando un punto di riferimento unificato per raccogliere e diffondere tutte le opportunità (educative, professionali, sociali), in un formato facilmente accessibile (app, sito web, newsletter, social, locandine) e creare canali di comunicazione adeguati alle diverse fasce di età e piattaforme digitali per raggiungere direttamente la</p> |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>popolazione.</p> <p>Un altro bisogno fondamentale riguarda la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della comunità e alle decisioni che li riguardano. Le persone spesso sentono di non essere ascoltate o coinvolte nelle questioni politiche, sociali o culturali del loro territorio. Attraverso un piano di comunicazione potrà essere possibile incentivare la partecipazione della popolazione a iniziative pubbliche (ad esempio consulte, assemblee, gruppi di lavoro, progetti comunitari), promuovere piattaforme digitali dove possano esprimere le loro opinioni, idee e proposte riguardanti lo sviluppo del territorio e delle politiche sociali; rendere la comunicazione interattiva attraverso strumenti di comunicazione partecipativa (come sondaggi, contest, discussioni sui social), che permettano alle persone di interagire direttamente con gli enti pubblici, le associazioni e altre realtà locali.</p> <p>Infine, il piano di comunicazione può essere l'occasione per rimanere al passo con i cambiamenti digitali e le nuove tecnologie, essenziali per la comunicazione in un'epoca in cui i social media e le app sono tra i principali canali di interazione. Un piano di comunicazione efficace deve rispondere al bisogno di accompagnare le persone nella transizione digitale, fornendo strumenti per orientarsi in un mondo sempre più tecnologico. Organizzare attività formative su come utilizzare in modo sicuro ed efficace i canali digitali per informarsi, partecipare a iniziative e sviluppare competenze professionali, consente di implementare un discorso interessante sull'educazione digitale.</p> |
| IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ? | BISOGNO CONSOLIDATO  |
| L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?   | Promozionale, preventivo   |
| L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)                                | NO   |
| L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)   | NO   |
| QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?  | Da definire  |
| QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di protocolli d'intesa stipulati con associazioni, enti locali e altre realtà che operano nel territorio</li> <li>• Numero di canali di comunicazione creati o potenziati (es. social media, newsletter, app mobile, incontri pubblici, video informativi)</li> </ul>  |

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Varietà dei contenuti diffusi (testi, video, infografiche, dirette, eventi live)</li><li>• Feedback ricevuti dai cittadini tramite sondaggi, questionari o interazioni sui social media</li><li>• Numero di articoli pubblicati sui media locali e regionali</li><li>• Numero di visualizzazioni o ascolti di contenuti video o audio</li></ul>   |
| QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO? | <ul style="list-style-type: none"><li>• Percentuale di cittadini che dichiarano di essere più informati su politiche, iniziative e opportunità a livello locale (misurato tramite sondaggi di valutazione prima e dopo l'intervento)</li><li>• Aumento del numero di partecipanti a eventi pubblici, assemblee o attività promosse (es. percentuale di crescita nelle iscrizioni a eventi rispetto agli anni precedenti)</li><li>• Aumento del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto alla chiarezza e tempestività delle informazioni ricevute (tramite sondaggi di feedback)</li><li>• Creazione di strutture o pratiche che garantiscano la continuità della comunicazione e della partecipazione anche dopo la conclusione dell'intervento (es. piattaforme permanenti di consultazione, gruppi di lavoro)</li></ul> |

# FORMARE IL DOMANI: PERCORSI DI COMPETENZA PER MINORI, GIOVANI E ADULTI

| TITOLO INTERVENTO                 | Formare il Domani: Percorsi di Competenza per Minori, Giovani e Adulti  |
|-----------------------------------|---|
| QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE | <p>Un intervento sulla formazione extrascolastica di minori e giovani, ma anche per gli adulti, finalizzato allo sviluppo delle competenze si inserisce in un contesto educativo più ampio, che non si limita al tradizionale percorso scolastico, ma mira a completare e potenziare le competenze di tutti, preparandoli ad affrontare le sfide future. Le competenze necessarie non riguardano solo quelle strettamente professionali o tecniche, ma anche quelle relazionali, sociali, emotive e civiche, che sono essenziali per il benessere individuale e per la partecipazione attiva nella società.</p> <p>Tale intervento si collega ad iniziative più ampie, quali quelle relative all'orientamento verso il mondo del lavoro o universitario, all'Educazione Civica nelle scuole superiori, ai percorsi per il potenziamento delle competenze trasversali, con l'intento di garantire una formazione continua e inclusiva per tutte le fasce d'età.</p>  |
| AZIONI PROGRAMMATE                | <p>La realizzazione di un intervento di formazione rivolto alle diverse fasce di età della popolazione si inserisce in un contesto educativo più ampio. Pertanto è necessario adottare una serie di azioni strategiche, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la mappatura dei bisogni della comunità in termini di sviluppo delle competenze;</li> <li>• la creazione di percorsi formativi diversificati a seconda della diverse fasce d'età e dei differenti gruppi sociali a cui si rivolgono;</li> <li>• la previsione di percorsi di formazione per giovani e adulti focalizzati su competenze tecniche, professionali e trasversali (come gestione dello stress, comunicazione efficace, problem solving, lavoro di squadra); così come di corsi di aggiornamento per adulti in collaborazione con enti locali, università e aziende, per favorire la riqualificazione professionale e l'acquisizione di nuove competenze; ma anche attività per minori che puntano sia sullo sviluppo di competenze sociali ed emotive, che di leadership giovanile, attività artistiche, teatrali e sportive;</li> <li>• la promozione dell'orientamento professionale per i giovani e il supporto nella transizione verso il lavoro o l'università;</li> <li>• lo sviluppo di competenze civiche e sociali per sollecitare la partecipazione attiva e consapevole della cittadinanza alla vita sociale e civica;</li> <li>• la collaborazione tra scuole, enti locali e aziende del territorio al fine di creare sinergie tra il sistema educativo, le istituzioni locali e il mondo del lavoro.</li> </ul> |
| TARGET                            | Popolazione residente in Valle Camonica   |
| RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE   | Pubbliche e Private   |

|   |   |
|---|---|
| RISORSE DI PERSONALE DEDICATE   | ATSP, Terzo Settore, Enti Pubblici, Enti Privati  |
| L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?                                     | <b>SI</b> - Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche del lavoro; Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata   |
| INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area di Policy – A. contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</li> <li>• Punti chiave: Contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; workin poors e lavoratori precari; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva</li> <li>• Area di Policy - G. Politiche giovanili e per i minori</li> <li>• Punti chiave: contrasto e prevenzione della povertà educativa; contrasto e prevenzione della dispersione scolastica; rafforzamento delle reti sociali; prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute; allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>• Area di Policy – H. Interventi connessi alle politiche del lavoro</li> <li>• Punti chiave: contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro; interventi a favore dei NEET; allargamento della rete e coprogrammazione</li> <li>• Area di Policy – K. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata</li> <li>• Punti chiave: rafforzamento della gestione associata; revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito; applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione/organizzazione dell'Ambito</li> </ul> |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?                    | NO  |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST? | NO  |
| L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?   | NO  |
| È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?   | SI/NO   |
| L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?  | NO  |
| L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA            | NO  |

|   |   |
|---|---|
| PROGRAMMAZIONE 2021-2023?   |   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?   | NO  |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?  | NO  |
| QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?   | <p><b>Sviluppo di competenze trasversali:</b> le scuole spesso si concentrano sulle competenze teoriche e disciplinari, ma le <b>competenze trasversali</b> (comunicazione, leadership, risoluzione dei conflitti, lavoro di gruppo, gestione delle emozioni) sono fondamentali per il successo nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana.</p> <p><b>Mancanza di opportunità di formazione pratica:</b> in molte zone montane o rurali, le opportunità di formazione pratica e di orientamento al mondo del lavoro per i giovani sono limitate. I giovani della Valle Camonica potrebbero non avere accesso a corsi professionali o tecnici adeguati alle loro esigenze e ai cambiamenti del mercato del lavoro.</p> <p><b>Adattamento alle esigenze del mondo del lavoro:</b> la globalizzazione, le nuove <b>tecnologie</b> e l'evoluzione dei settori produttivi richiedono competenze specifiche, come l'alfabetizzazione digitale, la capacità di lavorare in team e di adattarsi al cambiamento, che non sempre vengono trattate nei percorsi scolastici tradizionali.</p> <p><b>Accesso limitato a esperienze sociali e culturali:</b> nei piccoli centri, le persone spesso non hanno abbastanza accesso a esperienze extracurricolari che li possano formare in modo completo, sia a livello di competenze che a livello di crescita personale.</p> <p><b>Inclusione sociale:</b> fornire opportunità di formazione a giovani e adulti che provengono da situazioni di svantaggio sociale, economico o culturale, per garantirgli pari opportunità.</p> |
| IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ? | BISOGNO CONSOLIDATO   |
| L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?   |   |
| L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)                                | NO  |
| L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)   | NO  |
| QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?  | Da sviluppare   |

|  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</li> </ul>         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di accordi o protocolli firmati tra enti locali, scuole, università, associazioni e altri partner rilevanti, per garantire una rete di collaborazione per l'erogazione delle attività formative</li> <li>• numero di partecipanti (minori, giovani e adulti) ai corsi, laboratori, e altre attività di formazione extrascolastica</li> <li>• feedback dei partecipanti sui vari aspetti dell'intervento (contenuti, modalità didattiche, facilitatori, ecc.).</li> </ul>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di partecipanti che, al termine del percorso, trovano un impiego o intraprendono una formazione post-educativa (es. universitaria, professionale)</li> <li>• Percentuale di partecipanti che riportano un miglioramento nelle loro competenze sociali, emotive o civiche</li> <li>• Percentuale di partecipanti provenienti da gruppi vulnerabili o a rischio di esclusione sociale (ad esempio, giovani disoccupati, immigrati, persone con disabilità)</li> <li>• Percentuale di partecipanti che proseguono gli studi o accedono a corsi di formazione avanzata</li> </ul> |

# EQUILIBRIO POSSIBILE: STRATEGIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA-LAVORO PER LE FAMIGLIE DELLA VALLE CAMONICA

| TITOLO INTERVENTO                 | <b>Equilibrio Possibile: Strategie per la Conciliazione dei Tempi Vita-Lavoro per le Famiglie della Valle Camonica</b>  |
|-----------------------------------|---|
| QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE | <p>Un intervento sulla conciliazione dei tempi vita-lavoro per le famiglie, in particolare in un contesto come quello della Valle Camonica, risponde a un bisogno fondamentale legato all'equilibrio tra impegni lavorativi, educativi, sociali e familiari. La difficoltà di gestire i molteplici aspetti della propria vita, soprattutto in territori rurali o montani, è un tema che interessa non solo gli adulti ma anche i giovani, che stanno costruendo il proprio percorso educativo, professionale e sociale. In questo senso, la conciliazione dei tempi diventa un fattore cruciale per favorire il benessere, l'autonomia e l'inclusività. E' fondamentale creare un sistema integrato che soddisfi le necessità delle famiglie, migliorando l'accesso e la qualità dei servizi educativi e di cura per i bambini.</p> <p>Obiettivi principali dell'intervento sono rendere più accessibili e flessibili i servizi di cura per i bambini da 0 a 6 anni, in modo che le famiglie possano conciliare meglio il lavoro con le necessità educative dei figli; organizzare e integrare l'offerta di servizi educativi e di cura, creando una rete efficiente tra nidi, scuole dell'infanzia (pubbliche e private), sezioni primavera, centri estivi e altre risorse; offrire orari e modalità di accesso flessibili, in modo che i genitori possano adattare la loro vita lavorativa a quella familiare.</p> <p>La gestione del tempo libero durante i mesi estivi è un altro punto critico per le famiglie. I genitori spesso affrontano difficoltà nel trovare soluzioni per la cura dei figli durante le vacanze estive, soprattutto in territori più isolati. Mappare l'offerta esistente e integrare i servizi estivi permette di creare un sistema di coordinamento che facilita le famiglie nell'accedere a tutte le attività estive disponibili (dal nido estivo, a laboratori creativi, sportivi e culturali).</p> <p>Per molte famiglie, il costo dei servizi educativi per l'infanzia rappresenta una barriera significativa. È quindi essenziale pensare a soluzioni che rendano i servizi sostenibili e accessibili a tutte le famiglie, indipendentemente dalla loro condizione economica. I servizi educativi estivi sono, contestualmente, dimensioni nelle quali i ragazzi possono sperimentarsi nel ruolo di Animatori e rinforzare così competenze e senso di autoefficacia.</p> |
| AZIONI PROGRAMMATE                | <p>Alcune azioni che potrebbero contribuire a creare un sistema integrato che supporti l'equilibrio tra impegni lavorativi, educativi, sociali e familiari, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi dei servizi esistenti, al fine di comprendere l'offerta attuale e identificare le lacune nei servizi educativi e di cura per i bambini e le soluzioni di tempo libero;</li> <li>• la creazione di una rete integrata di servizi educativi, di cura e di tempo libero per le</li> </ul>   |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il coordinamento tra nidi, scuole dell'infanzia, sezioni primavera, centri estivi e altre risorse educative (pubbliche e private) per un'offerta educativa continua e integrata</li> <li>• la promozione della collaborazione tra enti pubblici e privati (comuni, scuole, associazioni, cooperative, oratori) per ottimizzare le risorse e garantire una copertura più ampia</li> <li>• l'adattamento degli orari e delle modalità di accesso dei servizi educativi e di cura dei minori alle esigenze lavorative delle famiglie, migliorando la conciliazione tra lavoro e cura dei figli</li> <li>• La rimozione delle barriere economiche che limitano l'accesso ai servizi educativi e di cura, attraverso soluzioni di agevolazione economica e ricerca di fondi pubblici e privati per finanziare il sostegno economico alle famiglie, in particolare per i servizi estivi e per l'accesso a nidi e scuole dell'infanzia</li> <li>• la creazione di un sistema integrato di servizi estivi che comprenda nidi estivi, attività sportive, artistiche, culturali e laboratori creativi, adattati alle esigenze delle famiglie</li> <li>• l'organizzazione di un sistema di trasporto per i servizi estivi per facilitare l'accesso dei bambini alle strutture che offrono attività nei territori più lontani o difficilmente raggiungibili</li> <li>• lo sviluppo di competenze dei giovani animatori estivi, offrendo loro opportunità formative e occupazionali in modo che possano assumere un ruolo attivo nei centri estivi, migliorando il loro senso di responsabilità e aumentando le loro competenze relazionali e professionali.</li> </ul> |
| TARGET  | Famiglie con minori residenti in Valle Camonica   |
| RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE                                   | Risorse Pubbliche e Risorse Private   |
| RISORSE DI PERSONALE DEDICATE                                     | Personale di enti pubblici e privati  |
| L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY? | <b>SI</b> - Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche del lavoro; Interventi per la famiglia; Interventi a favore di persone con disabilità; Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata  |
| INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Area di Policy</b> – A. contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> Allargamento della rete e coprogrammazione; Contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva</li> <li>• <b>Area di Policy</b> - G. Politiche giovanili e per i minori</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> rafforzamento delle reti sociali; prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute; allargamento della rete e coprogrammazione</li> </ul>   |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Area di Policy</b> – I. Interventi per la famiglia</li> <li>• <b>Punti chiave:</b> caregiver femminile familiare; sostegno secondo le specificità del contesto familiare; conciliazione vita-tempi; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance</li> <li>• <b>Area di Policy</b> – J. Interventi a favore delle persone con disabilità</li> </ul> <p><b>Punti chiave:</b> Ruolo delle famiglie e del caregiver; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Area di Policy</b> – K. Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata</li> </ul> <p><b>Punti chiave:</b> rafforzamento della gestione associata; revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito; applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione/organizzazione dell'Ambito</p> |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?                                   | <b>SI</b>  |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?                | <b>SI</b> – Congiuntamente ai rappresentanti delle altre Istituzioni Pubbliche e attori chiave coinvolti, ASST contribuisce alle azioni di creazione e promozione di iniziative connesse alle politiche sociali, sanitarie e sociosanitarie; partecipa, inoltre, al coordinamento dei programmi locali di sviluppo, a partire dall'analisi del bisogno, fino alla realizzazione di interventi condivisi  |
| L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?  | <b>NO</b>  |
| È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?  | <b>SI</b>  |
| L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?   | <b>NO</b>  |
| L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023? | <b>NO</b>  |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?  | <b>SI</b>  |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?   | <b>SI</b> - Congiuntamente agli altri attori chiave dell'intervento, il Terzo Settore partecipa alle azioni di promozione dell'inclusione, in particolare attraverso partenariati pubblico-privato.  |
| NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE |  |

|   |  |
|---|--|
| LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)  |  |
| L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)   | <b>SI</b> - associazioni, sindacati, gruppi informali, Università, ricercatori, formatori e professionisti che si occupano sviluppo sociale e lavoro di comunità.  |
| QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?   | <p><b>Mancanza di servizi di supporto alle famiglie:</b> in particolare quelle con bambini piccoli, che necessitano di strutture adeguate (nidi, scuole dell'infanzia, servizi estivi) che possano permettere ai genitori di lavorare o dedicarsi ad altre attività senza compromettere la qualità dell'educazione e della cura dei propri figli.</p> <p><b>Difficoltà nell'accesso a servizi diversificati:</b> in molti contesti montani, i servizi per la prima infanzia e quelli estivi possono essere limitati, distribuiti su territori vasti e difficili da raggiungere, creando disuguaglianze nell'accesso.</p> <p><b>Gestione dei tempi:</b> Le famiglie faticano a conciliare i tempi lavorativi e le esigenze educative dei figli, in particolare per quanto riguarda la disponibilità di orari flessibili e l'offerta di servizi che possano coprire i periodi estivi o le vacanze scolastiche.</p> <p><b>Riorganizzazione dei servizi esistenti:</b> spesso l'offerta di servizi per l'infanzia e i bambini non è sufficientemente coordinata o integrata, creando difficoltà per le famiglie che devono navigare tra diverse istituzioni, orari e luoghi per accedere ai servizi.</p> |
| IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ? | BISOGNO CONSOLIDATO  |
| L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?   | Promozionale, preventivo   |
| L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)                                | NO   |
| L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)   | NO   |
| QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?  | Da definire  |
| QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di servizi educativi attivati (ad esempio, nidi, scuole dell'infanzia, centri estivi).</li> <li>• Numero di famiglie beneficiarie di servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni</li> <li>• Orari di apertura dei servizi: disponibilità di orari estesi o flessibili</li> <li>• Numero di protocolli o accordi stipulati tra enti locali, scuole, asili nido e altre realtà</li> </ul>  |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>educative (pubbliche e private), al fine di migliorare la rete di servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di attività estive (laboratori, sport, attività culturali) organizzate sia per i bambini che per i giovani</li> <li>• Numero di bambini e ragazzi coinvolti nelle attività estive (inclusi quelli che partecipano come animatori).</li> <li>• Percentuale di famiglie soddisfatte della varietà e accessibilità delle attività estive offerte (attraverso indagini di soddisfazione o feedback raccolti)</li> <li>• Importo medio delle tariffe dei servizi educativi: monitorare se i costi per le famiglie sono accessibili e se esistono soluzioni per ridurre il peso economico (sovvenzioni, tariffe differenziate)</li> <li>• Numero di famiglie che ricevono agevolazioni economiche (ad esempio, borse di studio o agevolazioni per l'iscrizione ai servizi educativi)</li> <li>• Numero di giovani coinvolti come animatori nelle attività estive e nelle attività educative</li> <li>• Soddisfazione dei giovani (attraverso questionari di feedback) riguardo alle competenze acquisite durante il ruolo di animatori, e la loro percezione dell'impatto sulla loro autoefficacia e senso di responsabilità.</li> </ul> |
| <p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di copertura territoriale dei servizi educativi per bambini, valutando la presenza e accessibilità nelle aree più remote della Valle Camonica</li> <li>• Percentuale di famiglie che segnalano un miglioramento nell'equilibrio tra vita lavorativa e familiare grazie ai servizi</li> <li>• Riduzione dello stress familiare: misurata attraverso indagini che chiedono alle famiglie quanto il programma abbia alleviato le preoccupazioni legate alla gestione dei tempi e alle difficoltà nella conciliazione tra vita lavorativa e familiare</li> <li>• Soddisfazione generale delle famiglie: livello di soddisfazione riguardo ai servizi educativi e di cura, raccolto tramite questionari di feedback</li> <li>• Percentuale di famiglie che ora accedono ai servizi educativi (nidi, scuole dell'infanzia, centri estivi, ecc.) che prima ne erano escluse, con particolare attenzione alle famiglie in situazioni di difficoltà economica o geografica</li> <li>• Sostenibilità dei servizi a lungo termine: valutazione se i servizi educativi e di cura diventano sempre più sostenibili dal punto di vista economico, senza necessità di sussidi straordinari</li> </ul>                         |

# L'INSERIMENTO LAVORATIVO COME STRUMENTO DI POLITICA SOCIALE

| TITOLO INTERVENTO   | L'inserimento lavorativo come strumento di politica sociale  |
|---|--|
| OBIETTIVO   | L'obiettivo generale è favorire l'inserimento in forma stabile e qualificata di persone svantaggiate attraverso il potenziamento del sistema delle cooperative sociali di inserimento lavorativo.  |
| AZIONI PROGRAMMATE  | Avviare un dialogo operativo con P.A e assetti politici per rivalorizzare il sistema degli appalti pubblici in una logica di generatività territoriale e inclusione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire una preventiva formazione</li> <li>• Strutturare un organo di "regia, monitoraggio" aperto alle parti sociali al fine di costruire modelli di bandi condivisi, a tendere verso un impegno politico strutturale -ingaggio politico</li> </ul> |
| TARGET  | P.A. Come beneficiari di formazione-attori attivi<br>Enti erogatori di servizi<br>Parti sociali  |
| RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE   | Importo, anche approssimativo. Se possibile distinguere tra pubbliche e private<br>Costi per consulenze/formazione<br>Costi per coordinamento, sostenibilità futura dell'organo di regia   |
| RISORSE DI PERSONALE DEDICATE   | Chi è impegnato e con quali funzioni TERZO SETTORE, AMBITO TERRITORIALE, AMBITO POLITICO, CM, SINDACATI,   |
| L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?                                     | SI (se sì, quali) TUTTI  |
| INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO   | A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva<br>H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro<br>I. Interventi per la famiglia/conciliazione  |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?                    | SI   |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST? | XSI/NO (in caso affermativo specificare le azioni e i compiti)<br>COINVOLGIMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI  |
| L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?   | SI/X NO (in caso affermativo specificare i compiti)  |
| È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE   | SI/XNO   |

|   |   |
|---|---|
| PRECEDENTE (2021-2023)?   |   |
| L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?  | Servizio già presente   Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato   Nuovo servizio  |
| L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?  | SI/X NO   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?   | SI/ XNO   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?  | XSI/NO (in caso di risposta affermativa, esplicitare compiti e ruoli)   |
| NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente) |   |
| L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)   | SI,<br>SINDACATI, PARTI SOCIALI, PARTE POLITICA   |
| QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?   | Indicatori input derivati dall'analisi del bisogno<br>POTENZIARE LE PRATICHE PER L' INSERIMENTO LAVORATIVO COME STRUMENTO DI POLITICA SOCIALE |
| IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?                         | Emergono nuove fasce di popolazione come cittadinanza vulnerabile/fragile   |
| L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?   | promozionale  |
| L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)  | Sì, potenziale evoluzione dei modelli di presa in carico già esistenti e ampliamento della platea di governance                               |
| L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)   | SI/NO (se sì, quali)  |

|  |  |
|--|--|
| QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE? | Il progetto dovrà gioco-forza essere il risultato di un percorso di co-progettazione, che prenda in esame in particolare gli aspetti relativi al mantenimento della continuità dell'intervento e della sua sostenibilità |
| QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?                                     | Aumento di protocolli stipulati  |
| QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?                             | Sostenibilita' nel tempo degli inserimenti lavorativi  |

# COSTRUIRE IL FUTURO: ORIENTAMENTO, EDUCAZIONE CIVICA E BENESSERE PSICOLOGICO PER ADOLESCENTI

| TITOLO INTERVENTO                 | Costruire il Futuro: Orientamento, Educazione Civica e Benessere Psicologico per Adolescenti   |
|-----------------------------------|--|
| QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE | <p>L'adolescenza è una fase cruciale dello sviluppo umano, in cui le scelte, le esperienze e i vissuti formano il futuro di ciascun giovane. E' anche una fase di intenso sviluppo psicologico, caratterizzata da cambiamenti emotivi, sociali e cognitivi. Durante questo periodo, gli adolescenti affrontano numerose sfide, tra cui l'elaborazione della propria identità, la gestione delle relazioni interpersonali, la pressione scolastica e le prime esperienze di autonomia e indipendenza.</p> <p>Le scuole superiori rappresentano un contesto fondamentale per orientare i ragazzi nelle loro scelte educative, professionali e sociali; la crescente complessità del mondo contemporaneo impone che l'orientamento post-scolastico, l'educazione civica e il benessere psicologico siano trattati in modo integrato. L'intervento prevede quindi di perseguire i seguenti tre obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>L'Orientamento Post-Scuole Superiori</b>, al fine di accompagnare i giovani nel compiere scelte determinanti per il loro futuro, a fronte di un'ampia offerta di percorsi formativi e professionali che può creare incertezza e ansia.</li> <li>2. <b>L'Educazione Civica</b> all'interno dei percorsi scolastici, quale spazio per la sperimentazione di proposte educative e culturali dedicate agli adolescenti. Affinché possano essere formati cittadini consapevoli e responsabili, è necessario che l'educazione civica proposta a scuola vada oltre il semplice insegnamento delle istituzioni e dei diritti, ma che accompagni gli adolescenti verso una consapevolezza critica riguardo i temi sociali, politici ed ecologici, per diventare cittadini responsabili e attivi.</li> <li>3. <b>Rispondere ai Bisogni Psicologici degli Adolescenti</b>, al fine di garantire loro benessere e supporto emotivo. La salute mentale degli adolescenti è infatti una questione sempre più urgente e i giovani si trovano ad affrontare molteplici sfide psicologiche: dalle pressioni scolastiche alle difficoltà relazionali, passando per le ansie legate al futuro. È fondamentale che le scuole superiori diventino spazi protetti, dove i ragazzi possano sentirsi ascoltati e supportati.</li> </ol> <p>L'integrazione dell'orientamento post-scolastico, dell'educazione civica e del supporto psicologico rappresenta una risposta adeguata e urgente ai bisogni degli adolescenti. Offrire loro gli strumenti per fare scelte consapevoli, crescere come cittadini attivi e prendersi cura della propria salute mentale è essenziale per la costruzione di una società più inclusiva, responsabile e sana. Le scuole superiori, dunque, non sono solo luoghi di apprendimento accademico, ma devono diventare spazi di crescita integrale, dove il futuro dei giovani venga plasmato in modo positivo, consapevole e sostenibile.</p> |

|   |   |
|---|---|
| AZIONI PROGRAMMATE  | <p>Relativamente all'<b>Orientamento Post-Scuole Superiori</b> è importante che le scuole offrano programmi di orientamento che vadano oltre la semplice informazione su università e corsi professionali, includendo attività pratiche come stage, incontri con esperti del settore e counseling psicologico. Ciò al fine di consentire una scelta consapevole tra università e lavoro, andando verso un territorio che orienta con percorsi dedicati e con protagonismo da parte dei ragazzi. In questo processo, gli studenti devono essere accompagnati a scoprire le proprie attitudini, talenti e inclinazioni, al fine di compiere scelte consapevoli e sostenibili. Le scuole devono diventare centri di orientamento, dove esperti, tutor e docenti lavorano insieme per fornire una guida completa che aiuti i ragazzi a capire non solo cosa vogliono fare, ma anche cosa sono in grado di fare. Potrebbe essere utile partire da progettualità dedicate all'interno della scuola relative al P.c.t.o., sul modello di esperienze sperimentali già in atto in Valle Camonica, creando una stretta collaborazione tra imprese, territorio, scuola, ragazzi.</p> <p>Rispetto all'<b>Educazione Civica</b> all'interno dei percorsi scolastici, appare utile che detta materia affronti tematiche di attualità come i diritti umani, la sostenibilità ambientale, l'inclusione e la solidarietà. Le scuole possono promuovere esperienze pratiche, come simulazioni di processi democratici, discussioni su eventi politici e azioni concrete come il volontariato e progetti di sensibilizzazione. In questo modo, i giovani non solo imparano a conoscere le regole della convivenza civile, ma sviluppano anche un forte senso di responsabilità sociale.</p> <p>Infine, la risposta ai <b>Bisogni Psicologici degli Adolescenti</b> deve prevedere, oltre alla creazione di servizi di counseling psicologico scolastico e azioni di coordinamento degli sportelli scolastici, azioni di educazione alla gestione delle emozioni, promuovendo la consapevolezza emotiva e offrendo strumenti per affrontare lo stress, la solitudine e le difficoltà relazionali. Le scuole devono collaborare con professionisti della salute mentale, ma anche con le famiglie e le comunità, per creare un ambiente di sostegno che consenta ai giovani di esprimere se stessi senza paura di giudizio. Importante è altresì aiutare gli adolescenti a sviluppare abilità sociali efficaci, a migliorare la comunicazione interpersonale e a gestire i conflitti nelle relazioni familiari, scolastiche e amicali. Fondamentale è prevenire e ridurre i rischi legati al disagio psicologico, offrendo strumenti per il benessere mentale e il riconoscimento precoce di segnali di allarme.</p> |
| TARGET  | Adolescenti residenti in Valcamonica  |
| RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE                                   | Risorse Pubbliche e Private   |
| RISORSE DI PERSONALE DEDICATE                                     | Enti Pubblici   |
| L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY? | <b>SI</b> - Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche del lavoro   |

|  |  |
|--|--|
| INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Area di Policy</b> - A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva<br/><b>Punti chiave:</b> allargamento della rete e coprogrammazione; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; vulnerabilità multidimensionale; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva</li> <li>• <b>Area di Policy</b> - G. Politiche giovanili e per i minori<br/><b>Punti chiave:</b> contrasto e prevenzione della povertà educativa; rafforzamento delle reti sociali; prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance</li> <li>• <b>Area di Policy</b> - H. Interventi connessi alle politiche del lavoro<br/><b>Punti chiave:</b> contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro; interventi a favore dei NEET; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance</li> </ul> |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?   | NO   |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?  | NO   |
| L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?  | NO   |
| È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?  | SI   |
| L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?   | NO   |
| L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?   | NO   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?  | SI   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?   | NO   |
| NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO |  |

|   |   |
|---|---|
| SETTORE (se pertinente)   |   |
| L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)   | <i>SI istituti scolastici</i>   |
| QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?   | L'intervento intende rispondere ai seguenti obiettivi degli adolescenti: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Bisogno di orientamento e di chiarezza sul futuro: molti adolescenti si trovano ad affrontare l'incertezza riguardo alle scelte post-scolastiche (università, formazione professionale, inserimento nel mondo del lavoro). L'intervento risponde a questo bisogno offrendo un orientamento che aiuta i giovani a conoscere le proprie inclinazioni, capacità e opportunità, facilitando decisioni consapevoli sul loro futuro educativo e professionale.</li> <li>2. Bisogno di sviluppo della consapevolezza civica e sociale: gli adolescenti hanno bisogno di sviluppare una visione critica e consapevole della società in cui vivono. L'intervento risponde a questo bisogno promuovendo un'educazione civica che li aiuti a diventare cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e doveri e attenti alle problematiche sociali, politiche ed ecologiche del loro tempo.</li> <li>3. Bisogno di supporto psicologico e benessere emotivo: l'adolescenza è una fase di grandi cambiamenti psicologici ed emotivi. I giovani spesso affrontano ansie, stress e difficoltà relazionali che possono influenzare il loro benessere mentale. L'intervento risponde a questo bisogno creando spazi sicuri e supportivi nelle scuole, dove gli adolescenti possono ricevere consulenza psicologica, imparare a gestire le proprie emozioni e sentirsi ascoltati e compresi, per promuovere un buon equilibrio psicologico.</li> </ol> |
| IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ? | BISOGNO CONSOLIDATO   |
| L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?   | PREVENTIVO  |
| L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)                                | NO  |
| L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)   | SI  |
| QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?  | Da definire   |
| QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?  | Orientamento Post-Scuole Superiori:   |

|   |  |
|---|--|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di protocolli stipulati con enti di formazione professionale, università o aziende per creare opportunità di orientamento e stage.</li> <li>• Numero di incontri/colloqui di orientamento</li> <li>• Numero studenti partecipanti agli eventi di orientamento (seminari, workshop, fiere educative, ecc.)</li> <li>• Rilevazione di soddisfazione degli studenti e delle famiglie riguardo il processo di orientamento</li> </ul> <p>Educazione Civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di attività realizzate nell'ambito dell'educazione civica (laboratori, dibattiti, progetti, ecc.)</li> <li>• Numero studenti partecipanti alle iniziative di educazione civica,</li> <li>• Valutazioni delle competenze acquisite dagli studenti in materia di cittadinanza, diritti, etica sociale e ambientale, misurata tramite feedback e valutazioni.</li> </ul> <p>Supporto Psicologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero protocolli stipulati con professionisti della salute mentale (psicologi, counselor) per l'erogazione di servizi di supporto psicologico</li> <li>• Numero di colloqui psicologici individuali e di gruppo realizzati a scuola</li> <li>• Numero studenti coinvolti in attività di sensibilizzazione e prevenzione del disagio psicologico (seminari, laboratori di benessere psicologico).</li> <li>• Rilevazione del benessere psicologico attraverso questionari anonimi o interviste per monitorare lo stato emotivo degli studenti prima e dopo gli interventi.</li> <li>• Monitoraggio delle richieste di supporto psicologico, per rilevare eventuali aumenti delle necessità durante periodi particolari (ad esempio, durante l'esame di maturità).</li> </ul> |
| <p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficacia dei protocolli stipulati: analizzare se le convenzioni e gli accordi tra scuola e enti esterni (università, centri di orientamento, professionisti della salute mentale) sono stati rispettati e se hanno portato a risultati concreti, come il numero di opportunità offerte agli studenti</li> <li>• Feedback di studenti e famiglie: ottenere indicazioni da parte degli studenti, delle famiglie e degli insegnanti tramite sondaggi o interviste sul grado di soddisfazione e sul percepito miglioramento del benessere psicologico e delle competenze civiche degli studenti.</li> <li>• Monitoraggio degli esiti: raccogliere dati sugli effetti a lungo termine dell'intervento, come la percentuale di studenti che prendono decisioni più consapevoli riguardo al futuro educativo e professionale, e l'impatto sull'autostima e sulla salute mentale degli studenti.</li> </ul>  |

# A CASA CON CURA

| TITOLO INTERVENTO   | A casa con cura   |
|---|---|
| QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE                                 | <i>AUMENTO DELLE OPPORTUNITA' E DELLA CAPACITA' DI PERMANENZA DELLE PERSONE, IN PARTICOLARE DI QUELLE CON FRAGILITA', ALL'INTERNO DELLA PROPRIA ABITAZIONE.</i>   |
| AZIONI PROGRAMMATE  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Attivazione e Potenziamento funzionale della rete di offerta dei servizi esistenti a favore della domiciliarità;</i></li> <li>• <i>Attivazione di interventi consulenziali e strutturali finalizzati al miglioramento dell'abitabilità e della fruibilità delle abitazioni di Persone con fragilità;</i></li> <li>• <i>Creazione di uno spazio stabile di coprogettazione che veda coinvolti gli attori sociali, socio-sanitari, sanitari, volontariato, terzo settore, organizzazioni sindacali e comunità informale ;</i></li> <li>• <i>Creazione di procedure e strumenti condivisi; aumentare la capacità comunicativa dei servizi tramite la creazione di un piano comunicativo integrato; mappatura bisogni e servizi</i></li> <li>• <i>Messa in rete delle opportunità pubbliche e private finalizzate al miglioramento dell'abitabilità degli immobili (abbattimento barriere architettoniche, organizzazione degli spazi, interventi di domotica)</i></li> </ul> |
| TARGET  | <i>Cittadini/e della Valle Camonica con fragilità fisiche e psichiche</i>   |
| RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE                                   |   |
| RISORSE DI PERSONALE DEDICATE                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Personale servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, volontariato, terzo settore, organizzazioni sindacali, personale specializzato in comunicazione (studio incaricato ATSP e di conseguenza modalità univoche di informazione/promozione);</i></li> <li>• <i>Personale degli Uffici tecnici comunali.</i></li> </ul>  |
| L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY? | SI<br>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva<br>B. Politiche abitative<br>D. Domiciliarità<br>I. Interventi per la famiglia<br>J. Interventi a favore di persone con disabilità  |
| INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO                           | Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato<br>Incremento SAD<br>Servizi sociali per le dimissioni protette<br>Servizi di sollievo alle famiglie  |

|  |   |
|--|---|
|  | Processo "Percorso assistenziale integrato"   |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?   | <i>Sì</i>   |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?  | <i>Sì. Partecipazione ai sottogruppi di lavoro e predisposizione di procedure e protocolli, nonché attuazione degli stessi. Partecipazione e condivisione attiva del piano comunicativo</i>   |
| L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?  | <i>no</i>   |
| È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?  | <i>sì</i>   |
| L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?   | <i>No</i>   |
| L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?   | <i>si</i>   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?  | <i>sì</i>   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?   | <i>Sì. Partecipazione ai sottogruppi di lavoro e predisposizione di procedure e protocolli, nonché attuazione degli stessi. Partecipazione e condivisione attiva del piano comunicativo</i>   |
| NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente) | <i>L'intervento prevede processi di co-progettazione con il TerzoTettore</i>  |
| L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)  | <i>Sì. Tramite protocolli e accordi sottoscritti condivisi</i>  |
| QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Prossimità, integrazione e continuità della cura.</i></li> <li>• <i>Necessità di miglioramento della fruibilità del patrimonio abitativo in particolare di Persone con fragilità.</i></li> <li>• <i>Analisi del bisogno e delle risorse presenti nel territorio e diffusione comunicativa.</i></li> </ul> |
| IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE  | <i>In parte è un nuovo bisogno legato anche alle nuove normative di riferimento</i>   |

|   |  |
|---|--|
| PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?                               |  |
| L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?   | <i>Promozionale e preventivo</i>   |
| L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE | <i>Sì, nella modalità di co-progettazione, verifica e monitoraggio condiviso step by step e di presa in carico multisettoriale che tiene conto sia dei bisogni personali, sia delle necessità strutturali dell'abitazione</i>  |
| L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)               | <i>Sì, relativamente al piano comunicativo ,all'analisi del bisogno e dell'offerta, ai possibili interventi a domicilio oltre all'utilizzo e promozione degli strumenti domotici</i>   |
| QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?  | <i>Definizione di procedure e protocolli condivisi per garantire l'integrazione , la continuità nella presa in carico e la prossimità degli interventi di tutti gli attori coinvolti al cittadino/e</i>  |
| QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Maggiore conoscenza da parte dei cittadini,</i></li> <li>• <i>maggiore informazione,riduzione frammentarietà interventi,</i></li> <li>• <i>maggiore prevenzione delle situazioni a rischio</i></li> </ul>  |
| QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento dell'autonomia e del benessere psicologico e sociale delle Persone coinvolte</li> <li>• Riduzione degli accessi a strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali</li> <li>• Aumento della qualità dei servizi a favore della domiciliarità</li> <li>• Aumento dell'integrazione tra i servizi esistenti</li> <li>• Aumento della consapevolezza da parte dei Cittadini in relazione alle opportunità esistenti</li> </ul> |

# SPAZI DI COMUNITÀ

| TITOLO INTERVENTO   | SPAZI DI COMUNITÀ  |
|---|--|
| QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE                                 | MIGLIORE INCLUSIONE ABITATIVA ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA RISPOSTA AL BISOGNO ABITATIVO DELLE PERSONE CON FRAGILITÀ SOCIALE ED ECONOMICA   |
| AZIONI PROGRAMMATE  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione gruppo lavoro di coprogettazione che veda coinvolto attori sociali, socio-sanitari, sanitari, volontariato, terzo settore, organizzazioni sindacali e comunità informale ;</li> <li>• analisi del bisogno delle strutture pubbliche, del terzo settore, (es. fondazioni ) private e religiose;</li> <li>• mappatura delle strutture pubbliche e del terzo settore per l'accoglienza di situazioni fragili già presenti sul territorio;</li> <li>• eventuale proposta di accreditamento di nuove strutture;</li> <li>• mappatura e azioni di reperimento abitazioni private e coinvolgimento della parrocchia/ente sostentamento clero;</li> <li>• valutazione delle progettualità esistenti in altri ambiti territoriali relativamente all'accesso al mercato immobiliare privato sostenibile;</li> <li>• mappatura, analisi qualitativa e ricognizione dei SAP (Comuni e ALER, ente clero, fondazioni etc) non utilizzati o immobili di proprietà dei comuni dismessi o da ristrutturare;</li> <li>• analisi del bisogno di possibili progettazione di coabitazione/co-housing sperimentale;</li> <li>• accreditamento sperimentale di strutture pubbliche e del terzo settore di accoglienza</li> </ul> |
| TARGET  | Cittadini/e della Valle Camonica   |
| RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE                                   |  |
| RISORSE DI PERSONALE DEDICATE                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, volontariato, terzo settore, organizzazioni sindacali</li> <li>• Operatori Agenzie Immobiliari</li> </ul>  |
| L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY? | SI<br>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva<br>B. Politiche abitative<br>H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro   |
| INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO                           | Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato<br>Presa in carico sociale/lavorativa (patto per l'inclusione sociale e lavorativa)  |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST                                 | sì   |

|  |   |
|--|---|
| NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?   |   |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?  | Sì. Partecipazione ai sottogruppi di lavoro e predisposizione di procedure e protocolli, nonché attuazione degli stessi. Partecipazione e condivisione attiva alle azioni descritte |
| L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?  | <i>No . Verranno contattati altri ambiti per reperire nuove prassi ed esperienze già effettuate nell'area</i>   |
| È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?  | <i>sì</i>   |
| L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?   | <i>Sì : rispetto a nuovi accreditamenti di strutture di accoglienza</i>   |
| L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?   | <i>NO</i>   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?  | <i>sì</i>   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?   | Sì. Partecipazione ai sottogruppi di lavoro e predisposizione di procedure di accreditamento, procedure di accesso e protocolli, nonché attuazione degli stessi.                    |
| NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente) | <i>E' previsto il coinvolgimento del Terzo Settore</i>  |
| L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)  | <i>Sì. Tramite protocolli e accordi sottoscritti condivisi</i>  |
| QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?  | <i>Inclusione abitativa di Persone in situazione di fragilità</i>   |
| IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?                        | <i>Bisogno consolidato</i>  |
| L'OBIETTIVO È DI TIPO  | <i>Preventivo e riparativo</i>  |

|  |   |
|--|---|
| PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?  |   |
| L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE) | <i>Sì ,nella modalità di progettazione, verifica e monitoraggio condiviso step by step</i>  |
| L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)                | <i>Presenza di uno strumento in continuo aggiornamento relativamente alle azioni sopra riportate<br/>Definizione di nuovi accreditamenti<br/>Presenza di una ipotesi progettuale di sperimentazione di coabitazione/cohousing</i>   |
| QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?   | <i>Definizione di procedure e protocolli condivisi per garantire l'integrazione , la continuità nella presa in carico e la prossimità degli interventi di tutti gli attori coinvolti al cittadino/e</i>   |
| QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Maggiore conoscenza delle realtà abitative pubbliche e del privato sociale</i></li> <li>• <i>Definizione e attuazione di procedure condivise di accoglienza per persone e contesti familiari fragili</i></li> <li>• <i>Conoscenza di quanto realizzato in altri ambiti relativamente alla collaborazione con il mercato privato</i></li> <li>• <i>Migliore inclusione sociale attraverso l'abitare</i></li> <li>• <i>Migliore stabilità abitativa e autonomia delle famiglie</i></li> <li>• <i>Migliore accesso alla casa per i gruppi vulnerabili</i></li> </ul> |
| QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Diminuzione di Persone e nuclei familiari fragili in situazione di difficoltà abitativa.</i></li> <li>• <i>Maggiore coinvolgimento dei privati nell'offerta immobiliare sostenibile.</i></li> <li>• <i>Riduzione Isolamento Sociale</i></li> <li>• <i>Diminuzione dei Tassi di morosità e degli sfratti</i></li> <li>• <i>Miglioramento dell'accessibilità economica alla casa</i></li> </ul>   |

## TEMPO LIBERO, TEMPO DI OPPORTUNITÀ: POLITICHE PER ADOLESCENTI E ESPERIENZE DI AGIO

| TITOLO INTERVENTO                 | Tempo Libero, Tempo di Opportunità: Politiche per Adolescenti e Esperienze di Agio  |
|-----------------------------------|---|
| QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE | <p>L'intervento per adolescenti, in particolare nell'ambito delle politiche di agio e tempo libero, è un elemento cruciale per il benessere dei giovani, soprattutto per quelli che si trovano in situazioni di vulnerabilità sociale, economica o culturale. Questi interventi mirano a offrire occasioni di crescita, socializzazione e sviluppo di competenze in contesti diversi da quelli scolastici, favorendo il protagonismo e l'inclusione sociale degli adolescenti.</p> <p>L'agio per gli adolescenti non è solo un concetto legato al benessere individuale, ma è considerato un <i>diritto</i> di cittadinanza. Ogni giovane ha diritto a vivere il proprio tempo in modo soddisfacente, con opportunità che contribuiscano alla sua crescita e integrazione. Le politiche di agio dunque vanno a favore della creazione di contesti educativi informali, di esperienze di socializzazione e di promozione del benessere psicofisico. E' importante che l'offerta sia di qualità e diversificata per età dei minori: ad esempio creazione sul territorio di luoghi di aggregazione informali quali "<b>Hub</b>" per adolescenti e "<b>Tane</b>" per i più piccoli.</p> <p>L'intervento si propone l'obiettivo di offrire ai giovani l'opportunità di migliorare il loro benessere psicologico e fisico attraverso attività che stimolino la creatività, il movimento e il gioco, riducendo lo stress e la pressione scolastica. Il tempo libero ben organizzato permette infatti agli adolescenti di sfogare energie, esplorare interessi e passioni, e migliorare la propria salute mentale.</p> <p>Altro obiettivo consiste nel creare spazi e occasioni di aggregazione, magari anche in luoghi non tipicamente dedicati a questo scopo (es. <b>biblioteche</b>), per facilitare l'incontro e la collaborazione tra i giovani, promuovendo la socializzazione in un contesto sicuro e inclusivo. E' poi possibile favorire il coinvolgimento civico dei giovani, ad esempio in occasione delle <b>sagre</b> di paese, per farli sentire parte della comunità e sviluppare un senso di responsabilità, accompagnandoli nel prendere coscienza del proprio ruolo nella società.</p> <p>L'agio non si riferisce solo al tempo libero, ma anche alla possibilità di vivere un'esperienza positiva e formativa che stimoli la crescita e l'inclusione sociale. Gli <b>scambi europei</b> offrono ai giovani l'opportunità di mettersi in contatto con coetanei di altri Paesi, ampliando le proprie prospettive culturali, migliorando le competenze linguistiche e stimolando la partecipazione civica e sociale a livello europeo. Questi scambi possono avere diverse forme, come programmi di mobilità, volontariato internazionale e progetti interculturali.</p> |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
|                                 | <p><u>Percorsi educativi a favore di adolescenti e giovani Neet e lavoratori</u></p> <p>Il tema degli adolescenti e giovani Neet si è imposto come una delle necessità di intervento a livello nazionale e regionale. Anche a livello di Valle Camonica si pone come necessario un intervento finalizzato a ridurre le situazioni di adolescenti e giovani che non sono inseriti nè in un percorso scolastico nè in una occupazione lavorativa.</p> <p>Emerge come secondo obiettivo un intervento dedicato agli adolescenti 16-20 che hanno terminato il percorso scolastico dell'obbligo e sono inseriti all'interno di occupazioni lavorative, anche precarie</p> <p><u>Favorire il protagonismo giovanile</u></p>  |
| AZIONI PROGRAMMATE              | <p>La realizzazione di un intervento efficace nell'ambito delle politiche di agio e tempo libero per adolescenti, potrebbe prevedere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di spazi di aggregazione informali, ad esempio Hub per adolescenti e Tane per bambini, ossia spazi fisici dedicati dove i giovani possono incontrarsi, svolgere attività ricreative e culturali, e sviluppare abilità sociali</li> <li>• Organizzazione di attività ludiche, sportive e creative, che stimolino la creatività (laboratori di arte, musica, teatro, scrittura creativa), il movimento (sport, danza, attività all'aperto) e il gioco (giochi di squadra, giochi educativi)</li> <li>• Realizzare eventi e programmi che incentivino l'attività fisica, come tornei sportivi, passeggiate, o attività all'aria aperta</li> <li>• Creare sinergie con scuole, biblioteche, centri culturali e associazioni locali per promuovere l'inclusione e la partecipazione dei giovani</li> <li>• Organizzare incontri e workshop su tematiche di interesse giovanile, come la salute mentale, l'ambiente, la cittadinanza attiva e le opportunità di volontariato</li> <li>• Coinvolgere i giovani in iniziative locali, come sagre, eventi culturali o progetti di volontariato per farli sentire parte integrante della comunità e sviluppare un senso di responsabilità civica</li> <li>• Organizzare scambi europei e progetti di mobilità internazionale che permettano agli adolescenti di confrontarsi con coetanei di altre culture, sviluppare competenze linguistiche, e ampliare le proprie prospettive culturali</li> <li>• Realizzare corsi di formazione per educatori, allenatori e animatori sociali su come supportare il benessere psicologico dei giovani</li> <li>• Costituzione di un tavolo dei consiglieri delegati alle politiche giovanili;</li> <li>• Costituzione di un tavolo tra i rappresentanti di Istituto delle Scuole superiori.</li> </ul> |
| TARGET                          | Adolescenti residenti in Valcamonica<br>Giovani Neet e lavoratori  |
| RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE | Risorse Pubbliche e Private  |
| RISORSE DI PERSONALE DEDICATE   | Enti Pubblici  |

|   |  |
|---|--|
| L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?   | <b>SI</b> – Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche giovanili e per i minori   |
| INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Area di Policy</b> - A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</li> </ul> <b>Punti chiave:</b> allargamento della rete e coprogrammazione; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; vulnerabilità multidimensionale; nuovi strumenti di governance; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Area di Policy</b> - G. Politiche giovanili e per i minori</li> </ul> <b>Punti chiave:</b> contrasto e prevenzione della povertà educativa; rafforzamento delle reti sociali; prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?  | NO   |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?   | NO   |
| L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?   | NO   |
| È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?   | SI   |
| L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?  | NO   |
| L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?  | NO   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?   | SI   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?  | NO   |
| NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente) |  |

|   |   |
|---|---|
| L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)   | Si Istituzioni scolastiche, enti formativi, biblioteche   |
| QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?   | Le politiche di agio e tempo libero rispondono a una serie di bisogni fondamentali, legati sia alla crescita psicofisica e sociale dei giovani, sia alle sfide quotidiane che essi affrontano in una società complessa e in rapido cambiamento. Questi bisogni spaziano dal desiderio di svago sano e creativo, alla necessità di inclusione, fino alla ricerca di identità e autonomia. Gli interventi connessi a questo ambito rispondono quindi ai bisogni di benessere psicofisico, socializzazione e creazione di relazioni positive, sviluppo dell'autostima e fiducia in sé, partecipazione e protagonismo, libera espressione e creatività.   |
| IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ? | BISOGNO CONSOLIDATO   |
| L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?   | PREVENTIVO  |
| L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)                                | NO  |
| L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)   | SI  |
| QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?  | Da definire   |
| QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di accordi istituzionali e protocolli d'intesa stipulati tra enti locali, scuole, associazioni e altre organizzazioni e numero di accordi con scuole e biblioteche per l'uso di spazi o la realizzazione di attività comuni</li> <li>• Numero di partecipanti alle attività organizzate (sportive, culturali, creative, ecc.)</li> <li>• Percentuale di adesione rispetto al target previsto (ad esempio, il numero di adolescenti che hanno partecipato rispetto a quelli raggiungibili sul territorio)</li> <li>• Numero di attività offerte (laboratori, sport, eventi culturali, scambi, ecc.)</li> <li>• Numero di spazi di aggregazione (Hub, Tane, biblioteche, centri comunitari) creati o migliorati</li> <li>• Numero di giovani coinvolti in attività di volontariato o eventi di cittadinanza attiva (come sagre, eventi locali, ecc.)</li> <li>• Soddisfazione e impegno dei giovani nelle attività di cittadinanza attiva, misurato attraverso feedback diretti o indagini</li> </ul> |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Numero di giovani partecipanti a programmi di scambio internazionale (scambi europei, volontariato internazionale, progetti interculturali)</li><li>• Numero di partenariati internazionali attivati (ad esempio, accordi con scuole e associazioni estere)</li></ul>  |
| QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO? | <ul style="list-style-type: none"><li>• Sondaggi pre e post intervento per misurare il miglioramento del benessere psicologico (riduzione dello stress, aumento della fiducia in se stessi, miglioramento della qualità della vita)</li><li>• Durata e continuità delle attività: quante delle attività iniziali continuano a essere proposte nel tempo (ad esempio, attività che diventano permanenti o che si estendono su un periodo pluriennale)</li><li>• Feedback da Educatori e Facilitatori: Raccolta di valutazioni da parte degli operatori che gestiscono le attività</li></ul> |

## IL LAVORO CHE RIGENERA

| TITOLO INTERVENTO   | Il lavoro che rigenera   |
|---|--|
| OBIETTIVO   | MIGLIORARE L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI GRUPPI VULNERABILI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI PROGETTI AUTOIMPREDITORIALI DEL TERZO SETTORE, CON L'OBIETTIVO DI AUMENTARE IL TASSO DI OCCUPAZIONE STABILE E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DEI BENEFICIARI  |
| AZIONI PROGRAMMATE  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di opportunità di lavoro autonomo ed imprenditoriale anche attraverso il supportare a nuove START UP del mondo della cooperazione</li> <li>• creazione di servizi che si autorigenerano e autosostengono</li> <li>• Raccolta di idee progettuali da realtà territoriali in co-progettazione</li> <li>• Reperimento figure educative all'interno delle unità d'offerta territoriale</li> </ul> |
| TARGET  | Soggetti terzo settore<br>Educatori per le unità d'offerta sociali di Valle Camonica   |
| RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE   |  |
| RISORSE DI PERSONALE DEDICATE   | Chi è impegnato e con quali funzioni<br>Atsp<br>Enti del Terzo Settore<br>Organizzazioni Sindacali   |
| L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?                                     | SI tutte   |
| INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO   | H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro<br>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva<br>I. Interventi per la famiglia/conciliazione  |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?                    | NO   |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST? | NO   |
| L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?   | NO   |

|  |  |
|--|--|
| È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?  | NO   |
| L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?   | Nuovo servizio   |
| L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?   | NO   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?  | SI   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?   | SI Il Terzo settore si deve porre come protagonista nella realizzazione degli interventi previsti  |
| NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente) |  |
| L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)  | NO   |
| QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?  | Indicatori input derivati dall'analisi del bisogno<br>Necessità di fruire di percorsi di inserimento lavorativo sostenibili economicamente   |
| IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?                        | <i>BISOGNO CONSOLIDATO</i>   |
| L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?  | promozionale   |
| L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)   | SI il percorso proposto mira ad un sostanziale autofinanziamento-autosostentamento   |
| L'OBIETTIVO PRESENTA ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi.)   | SI negli strumenti di incrocio domanda/offerta e nei contenuti delle eventuali proposte imprenditoriali  |
| QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?   | Il progetto dovrà gioco-forza essere il risultato di un percorso di co-progettazione, che prenda in esame in particolare gli aspetti relativi al mantenimento della continuità dell'intervento e |

|  |   |
|--|---|
|  | della sua sostenibilità                               |
| QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?         | AVVIO DI ALMENO UNA PROGETTUALITA' SPERIMENTALE       |
| QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO? | SOSTENIBILITA' NEL TEMPO DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI |

## TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE

| TITOLO INTERVENTO  | <i>Trasporto e accompagnamento sociale</i>   |
|--|--|
| QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mobilità per le persone in situazione di fragilità sociale, con particolare attenzione a quelle dei paesi in via di spopolamento e in carenza di servizi al cittadino</i></li> <li>• <i>Gestione in forma associata per evitare disparità di trattamento e di opportunità fra i cittadini della Valle</i></li> <li>• <i>Favorire l'inclusione sociale e combattere l'isolamento delle persone più fragili</i></li> <li>• <i>Mobilità giovanile</i></li> </ul>  |
| AZIONI PROGRAMMATE   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Indagine bisogni</i></li> <li>• <i>Mappatura risorse (materiali e umane) già attive sul territorio</i></li> <li>• <i>Istituzione punto unico di accesso in capo ad un Ente Pubblico</i></li> <li>• <i>Regolamento condiviso per accesso al servizio</i></li> <li>• <i>Sensibilizzazione aziende private del territorio</i></li> </ul>  |
| TARGET   | <p><i>Persona con fragilità sociale accertata dai competenti servizi sociali, socio-sanitari e sanitari (vagliata e autorizzata dagli operatori dei Polo Territoriali), in assenza di adeguate risorse proprie, familiari o amicali, tali da garantire i necessari accompagnamenti per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>l'accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari,</i></li> <li>• <i>esigenze specifiche previste nell'ambito di un progetto personalizzato di intervento</i></li> </ul> <p><i>Giovani residenti o dimoranti sul territorio della Vallecamonica</i></p> |
| RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE                                  | <i>90% ente Pubblico 10% privato</i>   |
| RISORSE DI PERSONALE DEDICATE                                    | <i>Personale in capo ATSP e altri Enti Pubblici<br/>Personale volontario e non, afferente al Terzo Settore<br/>Organizzazioni Sindacali</i>  |
| L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY? | <i>X SI (se sì, quali) abitare, giovani, lavoro</i>  |

|  |   |
|--|---|
| INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO  | <i>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva<br/>LEPS Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato</i>   |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?   | <i>X SI</i>   |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?  | <i>X SI (in caso affermativo specificare le azioni e i compiti)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Casa di Comunità come PUA: raccolta dei bisogni del Cittadino e supporto al Cittadino nella richiesta dell'intervento</i></li> <li>• <i>Servizi sanitari e socio-sanitari afferenti all'ASST: raccolta dei bisogni del Cittadino e supporto al Cittadino nella richiesta dell'intervento</i></li> </ul> |
| L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?  | <i>NO</i>   |
| È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?  | <i>SI</i>   |
| L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?   | <i>Nuovo servizio</i>   |
| L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?   | <i>NO</i>   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?  | <i>SI</i>   |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?   | <i>SI</i><br><i>Regia in capo all'ATSP</i><br><i>Erogazione del servizio con personale volontario e non afferente al terzo settore (in caso di risposta affermativa, esplicitare compiti e ruoli)</i>   |
| NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente) |   |
| L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)  | <i>SI</i><br><i>Privati con ruolo di sostegno (se sì, quali e le modalità di cooperazione)</i>  |
| QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?  | <i>Mobilità per l'accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari e per esigenze specifiche previste nell'ambito di un progetto personalizzato di intervento. Indicatori input derivati dall'analisi del bisogno:</i>  |

|   |  |
|---|--|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>OdV e APS</i></li> <li>• <i>Altri ETS</i></li> <li>• <i>Enti Pubblici</i></li> <li>• <i>Privati</i></li> </ul> <p><i>Un intervento sulla mobilità giovanile in Valle Camonica risponde a una serie di bisogni concreti e sfide sociali che riguardano i giovani del territorio, in particolare in un contesto montano e rurale, caratterizzato da una limitata accessibilità ai mezzi di trasporto, da una rete infrastrutturale meno sviluppata rispetto alle aree urbane e da specifici fattori socio-economici.</i></p>   |
| IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ? | <i>BISOGNO GIÁ AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE PER EMERGENZA COVID</i>  |
| L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?   | <i>L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO</i>  |
| L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)                                | <p><i>SI (se si, indicare quali aspetti)</i></p> <p><i>Gestione associata degli interventi</i></p> <p><i>Cabina di regia tra le realtà coinvolte nella co-programmazione e co-progettazione</i></p> <p><i>Coordinamento e centralino unico per la raccolta delle richieste</i></p>   |
| L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)   | <p><i>SI (se si, quali)</i></p> <p><i>Organizzativi, gestionali, erogativi,</i></p>  |
| QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?  | <p><i>Come verrà realizzato l'intervento e articolata la risposta al bisogno. Individuazione di una batteria di Indicatori di processo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>costituzione tavoli di co-programmazione e co-progettazione</i></li> <li>• <i>cabina di regia tra le realtà coinvolte nella co-programmazione e co-progettazione</i></li> <li>• <i>erogazione del servizio in forma associata</i></li> <li>• <i>monitoraggio e rendicontazione degli interventi, con evidenza dei punti di forza e di debolezza.</i></li> <li>• <i>definizione di un progetto strutturale per il territorio</i></li> </ul> |
| QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?  | <p><i>Come si misura il grado di realizzazione degli interventi rispetto agli obiettivi. Individuazione di una batteria di indicatori di output (protocolli stipulati, ecc.)</i></p> <p><i>Indicatori di output:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>aumento del numero dei volontari (intendendo anche tirocini)</i></li> <li>• <i>acquisto di mezzi dedicati al servizio</i></li> <li>• <i>numero di persone trasportate/percentuale sulla popolazione</i></li> <li>• <i>numero di trasporti effettuati/tipologia di trasporto effettuati (continuativi,</i></li> </ul>  |

|   |   |
|---|---|
|   | <p><i>periodici, straordinari)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>risorse attivate</i></li> <li>• <i>tempi di attivazione degli interventi</i></li> <li>• <i>n. di persone trasportate, n. di km effettuati, destinazione, ore di impegno</i></li> <li>• <i>numero di Enti coinvolti</i></li> <li>• <i>n. di accordi stipulati</i></li> <li>• <i>attivazione di un software per la registrazione delle richieste degli utenti</i></li> </ul> |
| <p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p> | <p><i>Come si valuta l'impatto sociale ossia il cambiamento/ risoluzione delle criticità che hanno portato alla definizione dell'intervento. Individuazione di una batteria di indicatori di outcome.</i></p> <p><i>Indicatori di outcome:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>soddisfazione dell'utenza attraverso questionari di customer satisfaction</i></li> <li>• <i>Interviste a chi utilizza e a chi ha commissionato</i></li> </ul>  |

## GIOVANI IN CAMMINO: EDUCATIVA DI STRADA PER L'EMPOWERMENT DELLE SECONDE GENERAZIONI

| TITOLO INTERVENTO                 | Giovani in Cammino: Educativa di Strada per l'Empowerment delle Seconde Generazioni  |
|-----------------------------------|--|
| QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE | <p>Un intervento di educativa di strada rivolto alle seconde generazioni (cioè ai giovani figli di immigrati che sono nati o cresciuti nel paese di accoglienza) ha come obiettivo quello di supportare questa fascia di popolazione nell'integrazione sociale, culturale e professionale, affrontando le difficoltà tipiche di chi si trova a vivere tra due culture differenti. L'educativa di strada è un approccio che, tramite interventi diretti in contesti informali e di aggregazione, mira a raggiungere i giovani là dove vivono e si incontrano, in particolare nelle aree più a rischio di marginalità.</p> <p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: sostenere l'integrazione e la coesione sociale dei giovani delle seconde generazioni, favorendo una maggiore comprensione interculturale e il superamento delle barriere identitarie; promuovere l'inclusione sociale e ridurre i rischi di marginalizzazione attraverso il rafforzamento della rete di supporto, con il coinvolgimento delle famiglie, delle scuole, delle associazioni e degli enti locali; favorire l'autonomia e la consapevolezza nei giovani, aiutandoli a costruire il proprio percorso di vita, a livello educativo, professionale e sociale; supportare il rafforzamento delle competenze trasversali (come la comunicazione interculturale, la gestione delle emozioni, la risoluzione dei conflitti), utili per l'inclusione sociale e per l'accesso al mercato del lavoro. Da non trascurare percorsi educativi rivolti anche ai genitori dei ragazzi di seconda generazione.</p> |
| AZIONI PROGRAMMATE                | <p>L'<b>Educativa di Strada</b> è un approccio che porta l'educazione e il supporto direttamente nelle comunità, nelle strade e nei luoghi informali dove i giovani trascorrono il loro tempo. Questo tipo di intervento si distingue per l'approccio dinamico, flessibile e a stretto contatto con la realtà sociale e culturale dei destinatari.</p> <p>Tra le azioni è possibile prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>la presenza di educatori sul territorio</b>, che operano direttamente nei paesi, nei parchi, nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanile, e in altri spazi informali dove i giovani si riuniscono. La loro presenza continua e la capacità di entrare in relazione informale sono strumenti fondamentali per creare un rapporto di fiducia;</li> <li>- <b>l'accompagnamento individuale e di gruppo</b>, sempre da parte degli educatori, che offrono supporto personalizzato ai singoli giovani, ma organizzano anche attività</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>di gruppo (laboratori, attività sportive, artistiche, eventi culturali) che favoriscono l'interazione sociale, la collaborazione e la crescita collettiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>la collaborazione con le famiglie e con la comunità</b>, essenziale per favorire un'alleanza educativa che rafforzi gli interventi. Allo stesso modo, le attività vengono progettate in collaborazione con altre realtà locali, come scuole, associazioni, servizi sociali e enti pubblici;</li> <li>- <b>l'educazione informale e non formale</b>, in quanto l'educativa di strada non si limita al sistema scolastico tradizionale, ma consente ai giovani di acquisire competenze pratiche e sociali che possono essere utilizzate nella vita quotidiana e nelle future opportunità professionali.</li> </ul> |
| TARGET  | Giovani, figli di immigrati, nati o cresciuti in Valcamonica, e loro genitori  |
| RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE   | Risorse Pubbliche e Private  |
| RISORSE DI PERSONALE DEDICATE   | Enti Pubblici /Terzo Settore/ Organizzazioni Sindacali/Sportelli Immigrati Sindacati   |
| L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?                                     | <b>SI</b> - Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche giovanili e per i minori;  |
| INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Area di Policy</b> - A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva<br/><b>Punti chiave:</b> allargamento della rete e coprogrammazione; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; vulnerabilità multidimensionale; facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva</li> <li>• <b>Area di Policy</b> - G. Politiche giovanili e per i minori<br/><b>Punti chiave:</b> contrasto e prevenzione della povertà educativa; rafforzamento delle reti sociali; prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute; allargamento della rete e coprogrammazione; nuovi strumenti di governance</li> </ul>   |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?                    | NO   |
| PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST? | NO   |
| L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?   | NO   |
| È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?   | SI   |
| L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO  | NO   |

|   |   |
|---|---|
| SERVIZIO?   |   |
| L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?  | NO  |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?   | SI  |
| L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?  | NO  |
| NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente) |   |
| L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)   | NO  |
| QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?   | <p><b>Difficoltà di integrazione e di identità:</b> i giovani delle seconde generazioni spesso si trovano a vivere in un contesto di doppia appartenenza, tra la cultura di origine dei genitori e quella del paese in cui sono nati o cresciuti. Questo può generare confusione e difficoltà di identità, con possibili conflitti generazionali e culturali.</p> <p><b>Rischio di marginalizzazione e esclusione sociale:</b> le seconde generazioni sono più vulnerabili al rischio di esclusione sociale, spesso a causa di pregiudizi, discriminazione, difficoltà linguistiche o un minore accesso alle opportunità educative e lavorative.</p> <p><b>Difficoltà scolastiche e professionali:</b> la discontinuità scolastica, le barriere linguistiche e le difficoltà economiche possono limitare le opportunità di sviluppo per i giovani delle seconde generazioni, aumentando il rischio di abbandono scolastico e disoccupazione.</p> <p><b>Bisogno di modelli positivi e di supporto relazionale:</b> spesso i giovani delle seconde generazioni mancano di figure di riferimento positive, sia all'interno della famiglia che nella società in generale, che possano aiutarli a superare le difficoltà legate alla loro condizione di migranti.</p> <p><b>Sostegno nell'orientamento e nel rafforzamento delle competenze:</b> vi è la necessità di percorsi di orientamento scolastico e professionale, che possano accompagnare i giovani nella definizione di un progetto di vita, favorendo anche lo sviluppo delle competenze trasversali (linguistiche, sociali, professionali).</p> |
| IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA   | BISOGNO CONSOLIDATO   |

|  |  |
|--|--|
| PRECEDENTE TRIENNALITÀ?  |  |
| L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?  | PREVENTIVO   |
| L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE) | NO   |
| L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)                | SI   |
| QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?   | Da definire  |
| QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di protocolli stipulati con enti locali, scuole, associazioni e altre realtà locali per il supporto dei giovani nelle loro problematiche di integrazione</li> <li>• Partecipazione a eventi interculturali: Numero di eventi, attività o incontri interculturali organizzati, a cui i giovani delle seconde generazioni partecipano attivamente</li> <li>• Corsi e workshop di sensibilizzazione interculturale: Numero di corsi o incontri formativi sull'intercultura, con particolare attenzione alla partecipazione dei giovani e dei loro genitori</li> <li>• Numero di famiglie coinvolte nelle attività educative (partecipazione a eventi, supporto nella gestione delle difficoltà)</li> <li>• Numero di scuole che collaborano con il progetto e a iniziative educative o di sensibilizzazione</li> <li>• Numero di giovani che hanno ricevuto supporto psicologico, sociale o educativo per affrontare le difficoltà legate alla marginalizzazione</li> <li>• Numero di genitori che partecipano a programmi di sensibilizzazione o formazione su temi educativi e interculturali</li> <li>• Soddisfazione dei genitori: Sondaggi o interviste sui genitori per misurare la loro soddisfazione rispetto ai percorsi educativi e al supporto ricevuto</li> </ul> |
| QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento del senso di appartenenza e coesione sociale: Misurato attraverso sondaggi o interviste che indagano il grado di senso di appartenenza alla comunità, la riduzione dei sentimenti di isolamento e l'aumento della percezione di integrazione sociale</li> <li>• Riduzione della discriminazione e dei conflitti interetnici: Indicatori qualitativi basati su interviste con i giovani e la comunità, per valutare i cambiamenti nella gestione dei conflitti interculturali</li> <li>• Riduzione dei comportamenti a rischio (criminalità, abbandono scolastico, uso di sostanze): Indicatori quantitativi sui tassi di abbandono scolastico, coinvolgimento in</li> </ul>   |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>attività illegali o problematiche legate all'uso di sostanze, prima e dopo l'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Percezione dell'integrazione sociale: Indagini periodiche (sondaggi, interviste) sui giovani, per monitorare la loro percezione del processo di integrazione e della coesione sociale</li><li>• Sostenibilità a lungo termine dei cambiamenti: Misurato attraverso il monitoraggio a lungo termine (ad esempio, a 6 mesi o 1 anno di distanza) per valutare se i miglioramenti ottenuti durante l'intervento siano duraturi e abbiano portato a un cambiamento stabile nelle vite dei partecipanti</li></ul> |
|--|---|